



Unione Sindacale di Base

Decentramento: ma quanto mi costi???

Il convegno di Milano dello scorso 9 luglio, ha evidenziato qualche crepa nell'edificio del decentramento. Preoccupati i Comuni, per i costi elevati dell'operazione. Ottimisti solo i giornalisti, chissà perché. E l'ANCI si affida alle preghiere... In allegato un articolo di contro-informazione, scritto dal nostro delegato.



Roma, 16/07/2007

Il Catasto ai Comuni: un'opportunità di equità fiscale questo il titolo del **convegno organizzato dall'Agenzia del Territorio e ANCI**, svoltosi a Milano il 9 luglio alla presenza del Direttore Centrale Mario Picardi, il sottosegretario Alfiero Grandi e per l'ANCI il sindaco di Padova Flavio Zanonato responsabile del decentramento catastale.

Il moderatore, giornalista de *Il sole 24 ore* non ha perso occasione per sponsorizzare in più occasioni, senza alcun ritegno, tutti i presunti vantaggi del decentramento presentandolo come panacea di tutte le disfunzioni catastali. **Più che un moderatore è stato un ultras del decentramento.** Ma non ci aspettavamo che in quella sede l'informazione fosse obiettiva e veritiera.

Gli interventi dell'ANCI e anche del sottosegretario Grandi **hanno dovuto riconoscere gli enormi passi avanti fatti negli ultimi anni dall'Agenzia del Territorio** che ha recuperato l'arretrato e raggiunto buoni livelli nella produttività e qualità dei dati. Nonostante ciò è rimasta ferma la volontà di continuare, comunque e sempre, sulla strada del decentramento così come pensato 10 anni fa.

I dati sul futuro decentramento sono stati confezionati in modo fantasioso e contraddittorio. Gli ingenti stanziamenti a livello nazionale, pari a milioni di euro, sono stati ricondotti alla più docile dimensione di 1,5 euro per cittadino, quasi che questo costosissimo processo di trasformazione del catasto fosse indolore per le finanze statali e comunali. Sono stati occultati però **gli effettivi costi che i Comuni dovranno sostenere nel realizzare questa inutile e costosa operazione.**

Malgrado ciò, i Comuni hanno cominciato a preoccuparsi: **hanno capito che il decentramento per loro avrà un costo non indifferente, e che quel costo sarà aggravato dai vincoli del patto di stabilità**, che obbliga i Comuni a tenere in ordine il bilancio, **e dal blocco delle assunzioni che il governo centrale pone loro.** A queste evidenti preoccupazioni si è risposto chiedendo un atto di fede: "bisogna credere al decentramento per portarlo avanti ad ogni costo".

Il direttore Picardi ha ricordato che le incoerenze catastali sono spesso dovute alle erronee o mancanti dichiarazioni di parte e che recentemente grazie all'impegno dei dipendenti dell'Agenzia, su richiesta del Comune di Napoli, l'ufficio provinciale è riuscito, in un mese a rettificare il classamento a 60.000 unità immobiliari, servite dal nuovo ramo della metropolitana cittadina. Ci sono dunque le prove oggettive degli ottimi risultati che l'Agenzia è in grado di fornire prontamente ai Comuni.

Il direttore dell'Agenzia si è detto fortemente preoccupato delle problematiche che sorgeranno a livello locale e che dovranno essere risolte prontamente e in perfetta sintonia tra uffici provinciali dell'Agenzia, Comuni e parti sindacali. Non ha mancato tuttavia di ringraziare le organizzazioni sindacali che "responsabilmente" hanno permesso e permetteranno la realizzazione di questo decentramento.

Ha poi concluso il suo intervento (modificando la sua relazione) affermando che: "Soltanto nel futuro potremo sapere se abbiamo scritto una bella pagina della nostra storia perché se non ci sarà l'impegno immediato e la collaborazione di tutti io nutro delle forti preoccupazioni sulla riuscita di questa operazione, e questo non è pessimismo ma solo sano realismo".

Quindi i giochi non sono ancora conclusi, anche se eravamo presenti all'incontro in quasi splendida solitudine (insieme con la CISL). Evidentemente in molti hanno già alzato bandiera bianca. Noi della RdB-CUB continueremo a giocare la partita sino in fondo. Metteremo in atto tutte le possibili iniziative per osteggiare questo piano di smantellamento di una parte importante e funzionante dello Stato capace di un'efficace e mirata lotta all'evasione fiscale nel campo immobiliare ed agricolo.

